il portaordini

FOGLIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202
www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO LII N. 4 - Dicembre 2020 Tiratura 1920 copie Costo per copia € 1,00

Buon Natale e felice anno nuovo

il pOrtaordini

«IL PORTAORDINI»

Anno LII dalla fondazione N°4 - Dicembre 2020

Presidente Bruno Dalchecco
Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
Redazione: Giorgio Barletta - Daniele Bertin - Dario Deamici - Italo Semino
Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
Tipografia Tipografia E. Canepa S.a.s.
Via Perfumo, 40/A Spinetta M.go AL Autor. Dir. Prov, P.T. AL
Hanno collaborato a questo numero:
M.Armando-G.Barletta-F.Canepari-M.Capuzzi-C.M.Carnevale V.Cattana-G.L.Ceva-F.Corti-B.Dalchecco-Elena Gamalero S.Mariani-L.Massocco-L.Mogliazza-M.Muzio-P.Pia-I.Semino-M.Venezia-C.Vittone

Fondatore **Domenico Arnoldi**
Testata trimestrale della
ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
"Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 -15121 Alessandria
Telefono e fax 0131 442202 www.alpinialessandria.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/PL
Tiratura 1.920 copie - Costo per copia € 1,00
Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento - Arretrati € 3,00
Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. Patrocinatore € 50.00
Abbonamento benemerito€ 100,00

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno a il Portaordini o alle molteplici attività della Sezione potranno farlo con apposito versamento a favore di Associazione Nazionale Alpini Sezione di Alessandria sul conto N" 053848530940 presso Banca Sella Alessandria, indicando la destinazione che potrà essere:
il Portaordini - Sede sezionale - Protezione Civile Rifugio Domus Alpinorum - Chiesetta Capannette di Pey.
Oppure rivolgersi direttamente alla Sede di Via Lanza, 2 Alessandria negli orari di apertura.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il pOrtaordini

La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:
PAGINA INTERA - ½ PAGINA – ¼ DI PAGINA - TRAFILETTO

Sommario

Pg. 03	Il calcio del mulo
Pg. 04	Auguri del Presidente
Pg. 05	Annull. Attività/Convocazione Assemblea
Pg. 06	Assemblea Naz.Delegati/Prestigiosa nomina
Pg. 07	Protezione Civile
Pg. 08/12	Uscite Vessillo
Pg. 13	Un riverente ricordo/Oltre il tempo oltre…
Pg. 14	4 Novembre in modalità Covid
Pg. 15	Riconoscimenti
Pg. 16/21	Attività dei Gruppi
Pg. 22	Riunione Naz. 3° settore
	Sfilerò con la camicia a quadrettoni
Pg. 23	Racconti di naja
Pg. 24	Il piastrino ritrovato
Pg. 25	Cantare in tempo di Covid/Centro Studi
Pg. 26	Ricordando Meo
Pg. 27	In famiglia

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci testi e foto a colori in formato digitalizzato (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e
ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet usare
gli indirizzi ilportaordini@tiscaIi.it e
gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date ìmprorogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "II Portaordini". Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredati dal nome dell 'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Il calcio del mulo

Torneremo ad abbracciarci? Stiamo per lasciarci alle spalle un anno che sarebbe eufemistico definire particolare. Prima del suo inizio, come ricorrente ogni quattro anni, per consolidata abitudine si disse: "anno bisesto anno funesto". Ma nessuno mai avrebbe immaginato quanto e per quanto lo sarebbe stato, quale tremenda scia di decessi e conseguenze sarebbe avvenuta, spargendo lutti e difficoltà che hanno pesantemente toccato anche la grande famiglia alpina. La pandemia ci ha insegnato che l'umanità è fragile di fronte alla natura alla quale basta ben poco per metterci al tappeto e non è stato un terremoto o un uragano che distruggono tutto solo dove avvengono, il virus ha colpito ovunque. A un cosino invisibile all'occhio umano è bastata un'infinitesima parte di tempo per chiudere in casa milioni di persone, fermando fabbriche, cantieri, commerci, scuole, causando incalcolabili danni in vite umane e per molte centinaia di miliardi. Questo 2020 che si avvia alla conclusione ci ha visto costretti a una ridotta attività associativa in quanto raduni e commemorazioni, ma assai attivi e compartecipi, con esemplare prontezza, a iniziative sociali e associative, dimostrando una coesione che ci gratifica e ci sprona ad affrontare il 2021, con moderata fiducia, pur fra tante e grandi incognite. La partecipazione degli Alpini non è mai venuta meno, abbiamo sempre guardato avanti, consapevoli della nostra storia, abbiamo saputo trovare ancora quelle motivazioni a un grande e fattivo impegno sociale. Abbiamo vissuto situazioni veramente eccezionali, anche nei momenti più bui nell'epicentro della pandemia da Covid 19, quando più severo è stato il provvedimento di isolamento con il blocco d'emergenza di ogni attività (per favore non usiamo il solito orribile anglicismo chiamandolo lockdown) è stata palpabile la voglia di stare insieme, di farci coraggio vicendevolmente, di dare una mano al prossimo, quando possibile, con piccoli o grandi gesti frutto della costante disponibilità ma anche di riconosciuta efficienza e organizzazione. L'entusiastica partecipazione degli Alpini alle diverse iniziative poste in essere da Comuni e Associazioni di Volontariato ci deve trasmettere la gioia, l'orgoglio, la consapevolezza di esserci stati. Deve essere l'espressione più vera dello spirito di fraterna solidarietà, che ci rende sempre orgogliosi di portare il nostro cappello con la penna. Per dirla con Piero Jahier: *Uno per uno corda alla mano dove non si passa noi passiamo.* Ora dobbiamo tornare alla vita precedente cambiando noi stessi e cambiando il mondo, dobbiamo fare tesoro di questa esperienza, sicuramente molte cose saranno diverse, non torneranno mai più come prima, la vita è cambiata e tutti dovremo avere l'umiltà di cercare il futuro. Ad ognuno il suo compito, senza inutili polemiche! Tutti uniti nel nome della solidarietà contro il nemico comune. In ballo ci sono vite umane e l'avvenire nostro e dei nostri figli! Forza Alpini, forza Italia. Non c'è tenebra che possa impedire al sole di sorgere nuovamente. Non dimentichiamo mai di essere Alpini, quelli che non si perdono in sterili discorsi ma, magari mugugnando, si rimboccano le maniche e lavorano. Il nostro impegno non può fermarsi al momento dell'emergenza ma continuare con responsabilità nella lotta di fondo, decisiva per la nostra vita e per quella degli altri. Facciamo di questa tragedia il gradino sul quale appoggiare il piede per risalire. Non dimentichiamo di portare indelebilmente tatuato nel cuore l'amore per la nostra Patria e per chi con noi è legato alla stessa cordata. Facciamo si che essere solidali e d'esempio siano i valori essenziali della nostra Associazione oltre al ricordare e tramandare glorie, storia e tradizioni di chi ci ha preceduto. Per noi Patria, Bandiera, dovere, famiglia, onestà, e senso d'appartenenza non sono solo parole, ma hanno un significato profondo che ci identifica e che si riassume in quello che noi chiamiamo Spirito Alpino. Non occorrono grandi gesti, in questa nuova "Solferino contemporanea", ognuno di noi può fare la differenza. Ognuno di noi può essere esempio con azioni solo apparentemente semplici, ma non meno importanti. Ognuno di noi può contribuire a sconfiggere questo nemico improvvisamente e prepotentemente apparso essendo forti e resilienti. Non scordiamo infatti che esiste un altro grave pericolo: *l'infodemia*, il neologismo che rimanda alla diffusione di notizie non del tutto sbagliate ma che rimandano a significati distorti (anche qui evitiamo l'abusato fakenews prego). Il pensiero che ci guida, ossia il nostro essere Alpini sia il faro in questi momenti bui. Con il costante impegno potremo così essere orgogliosi di meritarci il riconoscimento e le testimonianze di stima e affetto con cui le nostre presenze trovano sempre riscontro. Auguri a tutti voi, cari lettori e alle vostre famiglie, ogni bene, un anno migliore e un felice Natale. ***Torneremo ad abbracciarci!***

Il vostro Portaordini

Cari Alpini ed Amici degli Alpini,
vi scrivo queste righe proprio mentre il Presidente del Consiglio sta annunciando le nuove misure per contrastare la diffusione del virus Covid-19, che si sta nuovamente diffondendo in maniera vigorosa e preoccupante. Ancora una volta siamo tutti chiamati a rispettare le regole e ancora una volta scopriamo che il senso civico e il rispetto degli altri purtroppo non sono valori che tutti condividiamo. Quello che si chiude è stato sicuramente un anno che non dimenticheremo e la speranza di tutti è di ritrovarsi nel 2021 in una situazione migliore, di graduale risoluzione e di ritorno alla normalità. Ovviamente in una situazione come questa, anche la tradizionale "vita alpina" ha subito dei grandi ridimensionamenti, non potendo realizzare i grandi raduni, le feste e le svariate occasioni di socialità che caratterizzano le attività alpine come di consueto. Con lo spirito che ci contraddistingue naturalmente non siamo rimasti fermi con le mani in mano e abbiamo risposto presente alle richieste di aiuto delle Istituzioni per contribuire a far rispettare le regole in vari luoghi pubblici. Tutto questo in aggiunta ai soliti, ormai cronici, impegni di Protezione Civile per fronteggiare le allerte meteo e le emergenze ambientali, che purtroppo si susseguono senza sosta in tutto il Paese. È doveroso quindi esprimere la mia, e la nostra, gratitudine a tutte le persone che con abnegazione, rinunce e senso del dovere, si adoperano per realizzare tutto questo ogni anno. Quest'anno così difficile per tutti il "grazie" è necessariamente ancora più forte e meritato. Non posso inoltre non far correre il mio pensiero commosso a tutte le persone care che in questo anno sono andate avanti, Alpini e loro famigliari e amici; abbraccio idealmente tutte le famiglie che sono state colpite da una perdita dolorosa. Infine, porgo a tutti voi, Alpini, Amici degli Alpini e vostre famiglie, i miei migliori e più sentiti Auguri di Buon Natale e soprattutto di Felice Anno Nuovo, con la speranza di uscire da questo lungo tunnel e di poter tornare il prima possibile ad abbracciarci senza paura.

Il Presidente
Bruno Dalchecco

ANNULLAMENTI E SOSPENSIONI ATTIVITA'

Le circostanze pesantemente condizionate dal Covid 19 con il perdurare dell'emergenza, hanno costretto il C.D.S. ad annullare la riunione dei Capigruppo programmata per domenica 25 ottobre 2020. Allo scopo di mantenere comunque attivo l'incontro annuale con i capigruppo il C.D.S. ha deciso di organizzare riunioni ristrette per zona di competenza. L'O.d.g. è rimasto invariato con particolare attenzione riservata alla tempistica e problematiche riguardanti il tesseramento. Alle riunioni sono stati invitati a partecipare i singoli capogruppo o loro delegato, i consiglieri sezionali responsabili di zona e il presidente. Il calendario degli incontri è stato stilato in modo di ridurne per quanto possibile il numero degli incontri: domenica 25 ottobre ore 9.30 presso Pro Loco Sezzadio gruppi zona A3 (Belforte, Castellazzo Bormida, Madonna della Villa, Ovada, Predosa, Sezzadio,Terzo); giovedì 29 ottobre ore 21.00 presso Sede Sezionale di Via Lanza 2 ad Alessandria gruppi zona A1 (Alessandria, Bergamasco, Felizzano, Fubine, Quattordio, Solero) e zona A2 (Isola Sant'Antonio, Pontecurone, Sale, San Salvatore Monferrato, Tortona, Valenza); martedì 3 novembre ore 21.00 presso sede Gruppo Alpini Novi Ligure zona A4 (Arquata Scrivia, Basaluzzo, Bosio, Capriata, Gavi, Novi Ligure, San Cristoforo, Serravalle) e zona A5 (Borghetto Borbera, Carrega Ligure, Cassano Spinola, Val Grue Garbagna, Rocchetta Ligure, Stazzano, Val Curone, Vignole Borbera). Anche la cerimonia in memoria del già presidente sezionale Alpino Paolo Gobello, programmata a conclusione della riunione stessa è stata cosi rimandata a data da destinarsi. Sono state altresi sospese, sempre fino a data da destinarsi, tutte le attività associative in contrasto con le norme vigenti emanate dalle autorità nazionali e regionali. Si è dovuta rivedere anche la forma di effettuazione dell'annuale raccolta della tradizionale Colletta Alimentare. Quest'anno la modalità è stata quella di una Colletta "dematerializzata". I potenziali donatori sono stati infatti invitati non ad acquistare generi alimentari, ma Card disponibili alle casse dei supermercati e corrispondenti a quantità di un paniere di prodotti. Successivamente il valore di queste card verrà trasformato in cibo e consegnato alle sedi della Fondazione Banco Alimentare.

Gielleci

DELEGA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI ALESSANDRIA

Io sottoscritto.....

Iscritto al Gruppo Alpini di.....

Delego il Socio.....
a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 07 maggio 2021

Visto per autentica
Il Capogruppo

Timbro del Gruppo

Firma del Socio

.....

.....

DOMENICA 07 MARZO 2021 ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede sezionale A.N.A. in Via Lanza, 2 Alessandria in prima convocazione alle ore 08,15 ed in seconda convocazione alle ore 09,15, salvo diversa disposizione in materia di emergenza Covid, avrà luogo l'Assemblea Annuale dei Soci per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Alza bandiera
- Insediamento Presidente e Segretario Assemblea
- Nomina Commissione Elettorale
- Relazione morale e finanziaria
- Discussione ed approvazione Relazioni
- Presentazione candidature
- Votazione per elezione Presidente Sezione di Alessandria, Consiglieri Sezionali, Revisori dei conti, Giunta di Scrutinio
- Nomina Delegati all'Assemblea Nazionale
- Varie

L'Assemblea Ordinaria 2021 riveste carattere di particolare rilevanza in quanto si dovrà votare per l'elezione del Presidente Sezionale e del nuovo Consiglio Direttivo Sezionale. A tale proposito si invitano i Sigg. Soci, aventi diritto al voto, a partecipare numerosi oppure, se impossibilitati, a rilasciare delega scritta compilando e firmando il modulo stampato al fondo di questa pagina. Si rammenta che, giusto quanto previsto dal Regolamento Sezionale, approvato dall'Assemblea Sezionale in data 04 marzo 2007 e ratificato dal C.D.N. il 10 marzo 2007, il Presidente Sezionale dovrà essere eletto dall"Assemblea dei Soci.
Si rammenta, altresì, che ciascun Socio può presentare NON PIU' DI TRE DELEGHE Come previsto dal regolamento Sezionale
- La presente pubblicazione serve quale regolare awiso di convocazione a tutti i Soci
- All'Assemblea si partecipa con il Cappello Alpino - L'autovettura può essere parcheggiata nella vicina Piazza Garibaldi

Per chiarimenti/informazioni contattare il seguente numero345 8886452
(Alp. Barletta Giorgio)

Assemblea Nazionale dei Delegati

Sabato 25 luglio a Piacenza si è svolta, in modalità Covid, l'assemblea annuale dei delegati ANA forzatamente rinviata dalla tradizionale data di maggio a causa dell'emergenza legata alla pandemia. Presenti per la nostra Sezione il Presidente Bruno Dalchecco e i due vice Corrado Vittone e Mario Venezia. Nelle foto si vedono parte degli intervenuti e il Presidente nazionale Sebastiano Favero mentre legge la particolareggiata relazione morale. L'interessante assemblea, oltre al rinnovo di alcune cariche di consiglieri e revisori nazionali, ha visto il Presidente Favero fare il bilancio dell'anno appena concluso e riferire con orgoglio di quanto fatto dall'Esercito e dalla nostra Associazione in merito all'emergenza Covid che ha visto impiegati 6500 Alpini (su tutti gli episodi basti ricordare l'Ospedale realizzato a Bergamo in soli sette giorni o i cinque ripristinati a tempo di record in Veneto). Particolare risalto è stato riservato alla necessità di avvicinare i giovani all'ANA, sia incentivandone l'arruolamento nelle Truppe Alpine, sia attraverso il ripristino di un servizio obbligatorio per poter costituire, attraverso l'opera formativa dell'ANA, quel Corpo ausiliario alpino che tanto potrebbe dare in termini concreti al Paese alimentando al tempo stesso i nostri ranghi associativi.

Mario Venezia

PRESTIGIOSA NOMINA

Il nostro Consigliere Nazionale di riferimento Giancarlo Bosetti, nel corso del recente rinnovo della cariche nazionali, è stato designato a ricoprire il ruolo di responsabile nazionale della Commissione Protezione Civile A.N.A. Il prestigioso incarico raggruppa anche il settore della sanità con la gestione dell'ospedale mobile da campo nonché i rapporti con l'Esercito per le attività di Protezione Civile congiunte. Giancarlo è personaggio da tutti noi assai ben conosciuto essendo stato, il vicepresidente per 9 anni e il presidente per un triennio della Sezione di Alessandria, in un ancor relativamente breve passato prima della rifondazione della Sezione

A.N.A. di Acqui Terme sua città di residenza. La Sezione di Alessandria nell'esprimere le congratulazioni più sentite per il nuovo incarico formula i migliori auspici per la nuova e impegnativa avventura, fervidi auguri di buon lavoro, oltre che di successo personale, nelle attività che comportano onere e onore di definire e di contribuire a realizzare.

G.C.

PROTEZIONE CIVILE

Sembrava un'esercitazione, invece ...

Sabato 1 Agosto la giornata è cominciata con una normale esercitazione programmata da tempo al nostro magazzino sezionale di Solero per il riordino e la manutenzione del materiale, dove quasi tutte le squadre, del territorio sezionale hanno partecipato. Dalle 07.30 alle 12 circa i volontari hanno provveduto alla prova funzionale e a sistemare le attrezzature in dotazione alla nostra Sezione. Ci si saluta… si torna a casa con la speranza di passare un weekend tranquillo. Alle 13.30 il bollettino di "allerta meteo" dell'ARPA Piemonte preoccupa un pochino i volontari… prospetta temporali forti sulla nostra Provincia in serata. Sono le 21,30 circa, il temporale arriva molto violento, accompagnato da intense precipitazioni e da vento molto forte con raffiche anche a 100km/h, che investeno con estrema violenza tutto quello che trovano sul percorso, nella zona di Alessandria-Casale e andando a scemare e scaricare la forza residua sulle zone della pianura Tortonese. I Centri Operativi Comunali di vari Comuni colpiti ed il Coordinamento Territoriale del Volontariato si attivano già verso le 24.00 di sabato e cominciano le operazioni di sgombero dai detriti e dalle alberature rotte. La domenica le nostre squadre operano dal mattino nei Comuni di Solero e di Tortona, proseguendo nel pomeriggio con il ripristino della viabilità, l'abbattimento ed il sezionamento di piante pericolose nella città di Alessandria e nelle pianura tortonese. Le operazioni sono proseguite fino alle 18.30 ad Alessandria e continuate fino alle 24.00 nella zona del tortonese ed a Solero per l'apertura dei rispettivi Centri Operativi Comunali visto il secondo bollettino di allerta preoccupante diramato da ARPA Piemonte per domenica sera. Le ore di vigilanza trascorrono relativamente tranquille con piccoli interventi di ripristino della viabilità, di vigilanza per sottopassi allagati o di controllo di rii a rischio esondazione. In questi due giorni hanno lavorato una ventina di volontari per circa 125 ore di servizio. Speriamo di avere prossimi weekend tranquilli per i nostri volontari per recuperare delle fatiche di questi lunghi mesi di lavoro.

Matteo Capuzzi

SI RINGRAZIA:
CABELLA
CABELLA SALUMI
Tel. 0131.83327 - Fax 0131.836042
cabellasalumivillalvernia@gmail.com
www.cabellasalumivillalvernia.it
Via D. Carbone, 145 - 15050 VILLALVERNIA (AL)

Uscite del vessillo

CENT'ANNI FA A TORINO

Fondazione della prima sezione ANA

6 febbraio 1920 al Circolo Ufficiali in congedo di via Lagrange si tenne l'assemblea costituente della Sezione di Torino quale diramazione dell'ANA, fondata sette mesi prima a Milano. 6 febbraio 2020 celebrazioni per il centenario di fondazione della Sezione conosciuta come "La Veja". Alla presenza di autorità civili e militari è stata scoperta una targa commemorativa della fondazione. Le celebrazioni hanno avuto svolgimento con una serie di eventi cui sono intervenute un ragguardevole numero di rappresentanze sezionali fra le quali la nostra con il Vessillo scortato dal presidente Dalchecco e portato dal Consigliere Barzizza.

Bruno Dalchecco

LA "SUPERBA" E I SUOI CADUTI

Alla cerimonia di commemorazione dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre al cimitero di Staglieno di Genova, la Sezione di Alessandria è stata rappresentata dal consigliere Corti. La cerimonia di cui sopra si è svolta con la presenza del Vessillo della Sezione di Genova, Vessilli di Associazioni d'Arma, rappresentanze civili e militari e Gagliardetti dei vari Gruppi sezionali. La cerimonia ha anche visto la presenza del reduce Ludovico Portesine classe 1918. Sono state deposte tre corone ai Caduti M.O.V.M. genovesi in seguito onori al monumento degli Alpini e a quello dei Caduti delle due guerre. È seguita la funzione religiosa e al termine allocuzioni varie

Franco Corti

77° DI NIKOLAJEWKA

A Cigognola (PV) il 2 febbraio, organizzata dal Gruppo di Broni, manifestazione nella ricorrenza della Battaglia di Nikolajewka è intervenuto il Vessillo portato dal Consigliere Mariani e scortato dal presidente Dalchecco.

Stefano Mariani

ALPINATA IN GÖLEM

Emozioni sotto al Redentore

Domenica 13 settembre ho partecipato alla 18.ma edizione della "Alpinata in Gölem " promossa dalla Sezione di Brescia per ricordare gli amici "andati avanti" e ribadire i valori fondanti dell'ANA, senza dimenticare il grande lavoro svolto da tutti i Gruppi a sostegno delle comunità di appartenenza nella fase del lockdown. Per me è stata la prima volta, magnifica giornata (caso raro ha detta di chi a partecipato più volte....) e mi ritengo dunque fortunato di aver scoperto un bellissima realtà del nostro bel territorio, e di aver incontrato tanti amici, un po' mascherati e pertanto a volte poco riconoscibili, ma consapevoli delle normative da attuare. Un pensiero comune quello di poter uscire da questa situazione e ritornare a frequentarci senza troppi vincoli come ben detto dal presidente della Sez. di Brescia, che pensando e ricordando i 100 anni di fondazione della Sezione occorre ottemperare alle normative per la sicurezza di tutti noi. Nel corso della mattinata è stato particolarmente apprezzato lo spettacolo Don Carlo, un santo con la penna, proposto da Emanuele Turelli e dedicato alla figura di don Gnocchi, nel ricordo del sacrificio di migliaia di Alpini nella Campagna di Russia.

Franco Corti

ALPINIADI INVERNALI

Dal 13 al 16 febbraio la Valle d'Aosta ha ospitato la terza edizione delle Alpiniadi Invernali, valida per l'assegnazione dei titoli A.N.A di sci di fondo, sci alpino, sci alpinismo e biathlon. Le gare si sono disputate nei comprensori di La Thuile, Cogne e Pila/Gressan nonché nella stessa Aosta per il biathlon. La nostra Sezione, pur senza atleti partecipanti, è stata presente con il Vessillo portato dal consigliere Corti e scortato dal vicepresidente Venezia alla cerimonia di apertura ufficiale, avvenuta ad Aosta, accompagnata da una fitta nevicata. Il campione olimpico e mondiale dello sci di fondo Alpino Marco Albarello, tedoforo d'eccezione, ha acceso il tripode contenuto in una grande grolla di legno opera dell'artista Eric Grange di Pré St. Didier. A seguire la campionessa mondiale di staffetta femminile Gloriana Pelissier, altra gloria dello sport delle Truppe Alpine, ha letto il giuramento degli atleti. Infine si è formato il corteo che, attraverso le vie cittadine, ha raggiunto la Cattedrale dove è stata celebrata la S. Messa.

Mario Venezia

PELLEGRINAGGIO SOLENNE AL PASUBIO

Il 5 e 6 settembre, con la stretta osservanza delle vigenti misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 quali l'uso della mascherina di protezione individuale e il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, sul piazzale dell'Ossario del Monte Pasubio, organizzato dalla Sezione di Vicenza, si è tenuto l'annuale pellegrinaggio in ricordo degli avvenimenti bellici della Grande Guerra. Il luogo, dove dal 1915 al 1918 furono oltre 7mila i morti, feriti e dispersi inquadrati in reparti alpini, offre un paesaggio tormentato; ben pochi altri teatri di guerra come le vette del Pasubio sanno richiamare le immagini della guerra in montagna. Quest'anno alla ricorrenza, che ha avuto carattere solenne con la presenza del Labaro Nazionale, è stata presente anche la nostra Sezione rappresentata dal presidente Dalchecco e dal consigliere sezionale Franco Corti. Al termine della cerimonia ufficiale i nostri baldi ambasciatori, dopo una apprezzata visita a Gasterea, la Decima Musa divinità del buon mangiare, si sono cimentati in un'escursione lungo la "Strada delle 52 gallerie" la straordinaria opera di ingegneria militare che con un arditissimo percorso al riparo dalle azioni nemiche consentiva l'approvvigionamento delle truppe arroccate sul Pasubio.

Bruno Dalchecco

MORNESE

Ricordo dei Caduti di tutte le guerre

Sabato 26 settembre si è svolta a Mornese la giornata del ricordo dei Caduti Mornesini in tutte le guerre. La cerimonia, voluta per il quinto anno consecutivo dal sindaco Simone Pestarino e dalla Sezione di Alessandria, è stata ben partecipata dalla popolazione che ha seguito le restrizioni Covid, e ha contato, oltre al vessillo della Sezione di Alessandria con i consiglieri Bricola, Gobello e Vittone, anche sulla presenza del vessillo di Casale (scortato dal presidente Gianluigi Ravera e dal vice Luciano Collaviti) e del labaro UNIRR Monferrato (scortato dal presidente Paolo Dezzani e dal segretario Giuseppe Bussolino). Presente, in borghese, anche un'alpina in servizio effettivo Nives A. La fiammella della Memoria è sempre accesa a Mornese.

Corrado Vittone

GIORNO DELLA MEMORIA

Lunedi 27 gennaio si sono tenute in Alessandria le celebrazioni del "Giorno della Memoria" in conformità alla legge N° 211 del 2000 che ha istituito la solennità civile con la finalità di ricordare le vittime della Shoah. La manifestazione a partire da Piazzetta della Lega si è articolata in distinti momenti in luoghi diversi della città con il coinvolgimento di Autorità, Associazioni combattentistiche e d'Arma (fra le quali la nostra Sezione A.N.A.), rappresentanti delle confessioni religiose presenti in città e delegazioni di studenti delle scuole cittadine.

G.L.C.

IN RICORDO DI NIKOLAJEWKA E NOWO POSTOLAJAOWKA

La Sezione di Torino, in occasione del 77°anniversario delle battaglie di Nikolajewka e Nowo Postojalowka, ha organizzato una manifestazione in commemorazione dell'avvenimento. In rappresentanza della nostra Sezione è stato presente il Vessillo con il vicepresidente Mario Venezia e il consigliere sezionale Luigino Mogliazza. La cerimonia è avvenuta sul piazzale antistante la Basilica di Superga, dove si sono resi gli onori iniziali con Alzabandiera, deposizione di omaggi floreali seguiti all'interno della basilica con la S. Messa in suffragio di tutti i Caduti al cui termine l'Alpino Giovanni Alutto, classe 1916 reduce di Russia, ha recitato la preghiera dell'Alpino. La cerimonia ha avuto poi conclusione con le orazioni ufficiali e l'ammainabandiera.

Mario Venezia

NEL 77° DI NIKOLAJEWKA

PER RICORDARE IL GENERALE REVERBERI

A Montecchio Emilia e Cavriago il 2 febbraio u.s. i Gruppi Alpini locali della Sez ANA di Reggio Emilia hanno voluto ricordare il 77 mo di Nicolajewka e il gen Reverberi comandante della Tridentina in Russia. Alla cerimonia partecipanti ben 8 Vessilli sezionali di cui presente quello di Alessandria e 28 Gagliardetti oltre a Vessilli e Gonfaloni di altre Armi. Dopo la funzione religiosa svoltasi nel Santuario della Madonna dell'Olmo a Montecchio. Il corteo si è recato presso la tomba del generale Reverberi per rendere gli onori e in seguito ha proseguito alla casa natia. La cerimonia è proseguita a Cavriago presso il monumento dedicato a Reverberi e a tutti i caduti delle guerre. Alzabandiera, onori ai Caduti e infine i ringraziamenti del presidente sezionale delle autorità civili e militari ricordando anche il Reduce Alpino, non da troppo tempo scomparso e concittadino, Pasquale Corti

Franco Corti

SOLENNE COMMEMORAZIONE

Giusto rilievo ad uno degli eventi più tragici della storia alessandrina

Domenica 6 settembre, alla presenza delle Autorità cittadine, nonché rappresentanti locali delle Istituzioni e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, tra le quali la nostra Sezione rappresentata dal Vessillo portato dal consigliere sezionale Piergiuseppe Pia, si è tenuta una cerimonia commemorativa di particolare intensità per la comunità alessandrina. La commemorazione è consistita nello svelamento di una lapide a lato del portone d'ingresso dell'Istituto "Figlie di Maria Ausiliatrice" di via Gagliaudo in ricordo delle vittime innocenti dei bombardamenti anglo-americani che si abbatterono sull'edificio religioso il 5 aprile 1945 causando 41 vittime fra suore, novizie, maestre e bambini delle Scuole materna ed elementare dell'Istituto. Il tragico e sconcertante evento risulta essere l'unico effettuato poco prima della Liberazione, quando ormai era chiaro come si sarebbe conclusa la guerra. Il suono del "silenzio" ha espresso il giusto onore alle vittime rendendo particolarmente commovente la cerimonia.

Piergiuseppe Pia

UNA VIA PER RICORDARE

Nelson Cenci, Capitano Alpino M.A.V.M.

Domenica 23 febbraio il Gruppo Alpini di Varese, con una partecipata cerimonia, ha voluto intitolare una strada all'Alp.Nelson Cenci, reduce dalla ritirata di Russia, protagonista delle narrazioni de 'Il sergente della neve' scritto dal compagno d'armi Mario Rigoni Stern e fra i pochi sopravvissuti a quella tragedia. A Varese fu primario del reparto di otorinolaringoiatria e docente universitario fino a quando si ritirò in quel di Cologne (BS) dove poi è deceduto nel 2012. Il progetto prevede, non solo l'intitolazione della strada, ma anche la costruzione di un parco vicino all'ospedale, un parco della memoria. Alla cerimonia sono stati presenti i Vessilli delle Sezioni di Varese, Bolognese Romagnola, Rimini (città natale di Cenci), Brescia, Como, Lecco, Luino, Novara, Alessandria. Numerosi i Gagliardetti e gli Alpini. Presente anche il presidente nazionale Sebastiano Favero autorità civili e militari nonché le due figlie e la moglie di Nelson Cenci

Franco Corti

UN RIVERENTE RICORDO

Dedicato agli Alpini e Amici vittime del Covid

Con accesso strettamente regolamentato secondo le norme in vigore, sabato 24 ottobre presso il Duomo di Alessandria, è stata officiata una S. Messa in ricordo degli Alpini e Amici degli Alpini deceduti nel corso della pandemia Covid 19. Alla cerimonia oltre numerosi Alpini e congiunti dei deceduti, hanno presenziato il Vessillo sezionale e i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Basaluzzo, Bergamasco, Castellazzo B.da, Felizzano, Garbagna Val Grue, Isola S.Antonio, Novi Lig.e, Pontecurone, Quattordio, S.Salvatore, Sezzadio, Solero, Stazzano, Valenza. Una particolare nota è doverosamente dovuta al Coro Valtanaro che ha solennizzato la cerimonia con i suoi canti eseguiti con notevole disagio indossando la regolamentare mascherina. Al termine della funzione il presidente Dalchecco, dopo la recita delle Preghiera dell'Alpino, ha dato lettura dei 30 nominativi dei nostri Soci andati avanti ai quali si è voluto rivolgere un riverente tributo non essendo stato possibile farlo al momento del decesso a causa delle norme imposte.

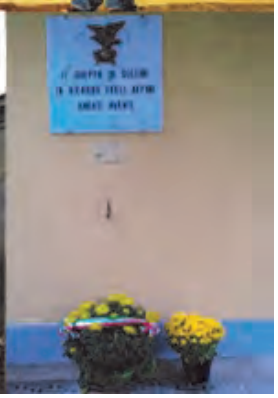
Gielleci

OLTRE IL TEMPO, OLTRE LA MORTE

Pinuccia Nebbia, classe 1921, si è spenta alla soglia dei cento anni. Era la vedova del Colonnello Remo Panirossi, ufficiale medico della Divisione Cuneense nella campagna di Russia e deceduto nel 1996. Ad Asti la Signora assistette per cinque ore alla sfilata stringendo sempre il cappello del marito tra le mani al grido di "Viva gli Alpini" diventando, sui social, il simbolo dell'Adunata Nazionale del 2016. Con un gesto di attestazione d'amore più forte del tempo e della morte ha comunicato a tutti noi i suoi valori. Ora ha raggiunto chi aveva indossato quel Cappello Alpino che con tanto orgoglio, amore e tenerezza ha stretto tra le mani per dire a tutti: "io e mio marito Alpino siamo presenti". Arrogandosi il diritto di darti del tu il Portaordini ti augura un accorato *riposa in pace Pinuccia ora che hai raggiunto il tuo Remo* e porge sentite condoglianze ai familiari.

4 NOVEMBRE IN MODALITA' COVID

Anche in quest'anno, funestato dalle conseguenze della pandemia, che molti lutti ha causato anche tra le nostre fila, nella ricorrenza del 4 novembre, la Sezione di Alessandria, pur con le dovute restrizioni, ha voluto rivolgere un riverente pensiero a quanti si sono sacrificati per l'Unità Nazionale. Nelle foto sottoriportate le sobrie cerimonie tenute presso i Gruppi di Alessandria, Felizzano, Fubine, Garbagna Val Grue, Novi L.re, Sale, San Salvatore, Sezzadio, Solero, Terzo e Valenza.



RICONOSCIMENTI

La Sezione A.N.A. di Alessandria come già avvenuto l'anno scorso, ha deciso di premiare 3 Alpini e un Amico che si sono distinti nell'ambito della vita associativa. Due di essi sono stati premiati presso la sede del Gruppo di Novi Ligure, sono gli Alpini Italo Semino e Martino Borra. Italo, negli ultimi anni, ha scritto alcuni libri di storia alpina locale e ha collaborato ad una importante iniziativa dell'ANA nazionale che, in occasione del centenario della Grande Guerra, ha pubblicato tre libri per ricordare i medagliati Alpini della Prima Guerra Mondiale. I libri, "Degni delle glorie dei nostri avi" sono stati scritti con la coordinazione di un professore universitario che si è avvalso nell'impegnativa opera di un ristretto gruppo di Alpini, fra cui Italo. Martino Borra è, da anni, il custode e gestore della Domus Alpinorum, il rifugio Alpino della Sezione di Alessandria posizionato alle pendici del Monte Giarolo. Due Alpini che con grande umiltà, portano avanti iniziative impegnative e che danno lustro alla Sezione.

Italo SEMINO

Martino BORRA

Romano VASSALLO

Novant'anni e non sentirli, il 21 luglio presso la sede sezionale è stato conferito l'attestato di benemerenza all'Alpino Romano Vassallo, Socio del Gruppo di Alessandria nonché apprezzato baritono del Coro Alpini Valtanaro, per l'impegno e dedizione nella vita associativa con particolare riferimento all'impegno profuso nel corso degli anni al circolo U. Ricagno

Brunello GIORDANO

Con la motivazione *"Autentico esempio di Amico degli Alpini nonché solerte ed attivo collaboratore del Gruppo Alpini di Valenza"*, nel corso di una breve e significativa cerimonia presso la sede del Gruppo di Valenza è stato consegnato l'attestato di benemerenza al Socio Amico Brunello Giordano per la fattiva e continuativa opera prestata in seno al Gruppo con la costante partecipazione alle attività sociali e risoluzione di ogni problema manutentivo della sede grazie all'alta competenza e professionalità prestata in lunghi anni di appartenenza.

ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO DI FUBINE

GRAN CICLISMO

FUBINE PORTA DEL MOFERRATO

Una 2 giorni di ciclismo ad altissimo livello a Fubine. Sabato 8 agosto si è disputato il trofeo Luigi e Davide Guerci e la seguente domenica 9 la seconda prova del Challenge Granmonferrato per dilettanti. A questa seconda manifestazione hanno partecipato squadre da tutta Italia ed anche da Russia, Inghilterra e Colombia. Su un circuito di circa 130 Km. nel territorio del nostro Comune, il 23enne Riccardo Lucca, trentino di Rovereto, portacolori della General Store Essegibi F.lli Curia, si è imposto per distacco anticipando di 1'30" i più immediati inseguitori regolati da Michele Gazzoli, della Colpack Ballan. Ai numerosi volontari del locale Gruppo Alpini, che hanno prestato la loro opera contribuendo al notevole successo della prestigiosa manifestazione, vada il mio ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto.

Il capogruppo

Cesare Mario Carnevale

GRUPPO DI VALENZA

IL GRAZIE DELLA COMUNITA'

Il Covid 19 è stato un flagello imprevisto al quale la città di Valenza ha reagito con tanta solidarietà. Anche il Gruppo ANA ha fatto la sua buona parte in sinergia con le Istituzioni e altre Associazioni di volontariato, grazie alla determinazione e passione che da sempre anima i nostri Alpini. La sera del 25 luglio u.s. il nostro Gagliardetto si è unito a quelli delle altre Associazioni che hanno aderito alla collaborazione partecipando alla cerimonia organizzata dal Comune per simboleggiare la vicinanza e il ricordo alle vittime della pandemia. La manifestazione si è svolta con la consegna di una targa ricordo alle Associazioni per il servizio reso durante l'emergenza. A seguire in Duomo è stata celebrata una Messa in suffragio delle vittime e in onore di San Giacomo, Patrono di Valenza la cui ricorrenza cade proprio il giorno 25 luglio. A tutti i volontari vada un grande e sentito ringraziamento per l'opera prestata con così alto senso civico e una nota di demerito e disistima ancor più grande all'inopportuno, del tutto gratuito e offensivo commento riservato agli Alpini valenzani (e non solo) nel corso della cerimonia.

Gielleci

GRUPPO DI SAN SALVATORE

EMERGENZA CORONAVIRUS

L'anno del Covid 19, ecco come sarà ricordato l'anno che stiamo vivendo; per noi Alpini doveva essere l'anno dell'Adunata di Rimini, l'Adunata di mare, anomala ma non singolare quanto è il morbo che ha invaso il mondo. E così gli Alpini d'Italia si sono ritrovati in una gigantesca adunata virtuale, volta ad aiutare chi è stato in difficoltà, sia singoli che intere collettività perché, come ha detto il nostro presidente nazionale Sebastiano Favero "in occasione della pandemia tante associazioni hanno fatto un passo indietro, mentre gli Alpini hanno fatto un grande passo avanti". E così han fatto le Penne Nere del mio Gruppo, gli Alpini di San Salvatore Monferrato, di cui vado orgogliosamente fiero, aderendo dapprima all'iniziativa della Sezione di Alessandria per il reperimento di fondi da destinare all'Ospedale di Alessandria, donando 1275 euro; successivamente i miei bravi bocia, su invito espresso del Sindaco Enrico Beccaria, hanno aderito all'iniziativa comunale volta a creare un'aliquota di volontari che, con propria organizzazione e diciamolo chiaramente, anche a proprio rischio, consegnasse la spesa e i medicinali ad anziani e a soggetti in isolamento. All'iniziativa "Comune Amico" hanno aderito cittadini volontari e membri di Associazioni, neanche a dire che le mie Penne Nere sono state l'Associazione maggiormente rappresentata e hanno prestato complessivamente ben 279 ore di servizio, considerando anche le ore impiegate come servizio d'ordine alle elezioni referendarie che, sempre su richiesta del sindaco, hanno gestito in esclusiva, permettendo ai concittadini di esercitare in sicurezza quanto la democrazia gli permette, il diritto di voto, e garantendo così la salute pubblica. A proposito devo dire che vi ho sentito anche in lontananza, di fronte alla decisione del nostro direttivo nazionale di partecipare al servizio senza segni distintivi ANA, vi ho sentito, dicevo, smoccolare come ai tempi della naja quando, zaino in spalle, affrontavate le marce più impegnative ed avrei voluto congratularmi con voi per il fatto che avete aderito pur senza il nostro amatissimo cappello, ma con grande senso del dovere. Sempre in periodo Covid, grazie a una brillante intuizione del nostro segretario Marco Davite, i miei Alpini hanno pensato ancora ai più deboli donando 500 bicchieri alla Casa di riposo Santuario Madonna del Pozzo, 1000 all'Oratorio Campanone ed altri 200 alla Pro Loco Vivacittà. Belli quei bicchieri, con quelli rimasti in sede avrei voluto unirmi a voi in un brindisi di unione per il nostro bel Gruppo, ma fa lo stesso, anche in questo caso faremo un brindisi virtuale: alzerò il mio bicchiere che non avrà scritto "buongiorno" in tante lingue, ma un grande "grazie", un sentito grazie per voi ragazzi miei che vi manderò direttamente dal Paradiso di Cantore, da quelle vette vi veglio e vi sostengo dal momento in cui la signora in nero armata di Covid, mi ha tolto a voi. Ciao Alpini d'la Tur!!

Vilmo Cattana

OPERAZIONE BICCHIERI (rigorosamente da acqua !)

Grazie a Marco, uno dei nostri iscritti, siamo riusciti ad avere la disponibilità di circa 10000 bicchieri da acqua che abbiamo distribuito gratuitamente agli altri Gruppi Alpini della Sezione di Alessandria ed anche alle Sezioni di Acqui e Casale. Mentre a San Salvatore ne abbiamo donati circa 1700 a Oratorio Campanone, Casa di Riposo Madonna del Pozzo e Pro Loco Vivacittà. L' operazione si è felicemente conclusa in circa tre settimane dalla messa in cantiere.

Corrado Vittone

GRUPPO DI BERGAMASCO

FIOCCO VERDE IN SEZIONE

Domenica 30 Agosto 2020 è avvenuta l'inaugurazione ufficiale del Gruppo Alpini di Bergamasco. Il Gruppo è nato da un'iniziativa di alcuni Alpini che, ritrovatisi all'Adunata del 1° Raggruppamento a Savona, si sono chiesti come mai a Bergamasco, paese di Alpini, non si fosse ancora costituito un Gruppo. Presi dall'entusiasmo abbiamo interessato la Sezione di Alessandria e dopo vari incontri e grazie al loro aiuto il 9 dicembre 2019 si è tenuta l'Assemblea costitutiva del Gruppo Alpini di Bergamasco con la nomina di Francesco Savarro come Capo Gruppo. La solenne cerimonia di inaugurazione era stata prevista per il 19 aprile 2020 ma la drammatica pandemia di Covid19 ha bloccato tutto. Finalmente dopo vari rinvii si è deciso di effettuarla, in misura ridotta e nel pieno rispetto delle norme, il 30 agosto. Accolti da una bella giornata di sole sono arrivati gli Alpini a Bergamasco, purtroppo per le norme emergenziali Covid hanno potuto presenziare solamente due persone per ogni Sezione e per ogni Gruppo. I partecipanti si sono radunati in Piazza Barberis: erano presenti il Gonfalone del Comune di Bergamasco, i Vessilli delle Sezioni di Alessandria, Mondovì, Asti, Acqui Terme e Casale Monferrato nonché i Gagliardetti di una ventina di Gruppi. Inoltre hanno partecipato il Presidente della Provincia di Alessandria Gianfranco Baldi, il rappresentante del Comune di Alessandria Assessore Cherima Fteita, il Sindaco di Bergamasco Giulio Veggi e il Consigliere Nazionale A.N.A. Giancarlo Bosetti. Madrina della Cerimonia la signorina Martina Gorreta. Coordinatori della cerimonia il Gen. Giorgio Barletta e l'Alpino Daniele Bertin. Dopo gli Onori al Vessillo della Sezione di Alessandria si è svolta la cerimonia dell'Alzabandiera e tutti i presenti hanno cantato l'Inno Nazionale. Successivamente sulle note dell'Inno del Piave si sono resi gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona di alloro al monumento che ricorda i Caduti bergamaschesi delle due guerre mondiali. Dopo un'introduzione del Gen. Barletta, che ha ricordato la storia di Bergamasco, sono seguiti gli interventi del Capogruppo di Bergamasco Francesco Savarro che ha salutato e ringraziato tutti i partecipanti, del Sindaco di Bergamasco che ha elogiato la nascita del Gruppo. E' stata poi la volta del presidente della Sezione di Alessandria Bruno Dalchecco che ha ricordato l'importanza della nascita di un nuovo Gruppo nella Sezione, del Presidente della Provincia, dell'assessore Cherima Fteita e del Consigliere Nazionale ANA Giancarlo Bosetti che ha ricordato quanto hanno fatto e stanno facendo gli Alpini per opere sociali di solidarietà. Terminati i saluti, la cerimonia è proseguita nella Chiesa parrocchiale di Bergamasco dove Don Felice, alla presenza del precedente parroco Don Cesare Macciò, ha celebrato la S. Messa e benedetto il Gagliardetto donato dalla Sezione di Alessandria. La giornata si è conclusa dopo l'Ammainabandiera e foto ricordo con un piccolo rinfresco organizzato dal locale Circolo ACLI.

Alpino Lionello Massocco

GRUPPO DI NOVI LIGURE

SAN MAURIZIO E GIORNATA SOCIALE

Per la dodicesima volta, il Gruppo Alpini di Novi Ligure ha onorato, nel quarto sabato di settembre, San Maurizio patrono delle Truppe Alpine e contemporaneamente ha celebrato la giornata sociale. Quest'anno, a causa della nota pandemia, la commemorazione ha assunto un tono dimesso rispetto alle precedenti edizioni che impegnavano quasi tutta la giornata della domenica. Il Consiglio di Gruppo ha infatti scelto di rinunciare alla Messa al campo ed al *"rancio alpino"* presso la sede, ed ha optato per un programma ridotto con la cerimonia al monumento alle *"Penne Mozze",* sito nei giardini pubblici, seguita dalla Santa Messa nella parrocchiale di Sant'Antonio. A proposito del monumento ci piace ricordare che lo stesso venne inaugurato domenica 15 settembre 1968 in occasione del trentennale di costituzione del Gruppo e fu benedetto dalla Medaglia d'Oro al Valor Militare Padre Giovanni Brevi. Riuniti alle ore 16,30 nel piazzale antistante il cippo dedicatorio, la manifestazione ha avuto inizio con l'Alzabandiera seguito dall'Onore ai Caduti e deposizione della corona. Presenti graditi ospiti: il Gonfalone della Città con l'Amministrazione Comunale: il Sindaco Gian Paolo Cabella, l'Assessore Marisa Franco, il Presidente del Consiglio comunale Oscar Poletto, il Consigliere Rocchino Muliere; la Sezione di Alessandria con Vessillo scortato dal Presidente Bruno Dalchecco e dai Consiglieri Franco Corti, Stefano Mariani, Luigino Mogliazza, Mario Venezia. Oltre la madrina del Gruppo la Sig.ra Margherita Sartirana hanno affiancato il nostro Gagliardetto, e ci hanno onorato della loro presenza, i Gagliardetti di Quattordio e Val Grue-Garbagna. Al termine della breve cerimonia sono stati premiati dal Capogruppo Giancarlo Grosso, con distintivo di fedeltà, i Soci Alpini del Gruppo con la seguente anzianità d'iscrizione:30 anni: Giorgio Bottaro, Giuseppino Saturnino, 40 anni: Fabrizio Silvano, 50 anni: Angelo Bidoggia, Sergio Torazza, Modesto Zancanaro. Alle 17,30 il Rito religioso presso la chiesa di S. Antonio conclusosi con la tradizionale lettura della *"Preghiera dell'Alpino";* si ringrazia la comunità parrocchiale per l'ospitalità e tutti gli intervenuti che hanno condiviso con noi questa iniziativa, e se abbiamo dimenticato di menzionare qualche partecipante, citando Manzoni: *«[...] credete che non s'è fatto apposta.».*

Alpino Italo Semino

GRUPPO DI SALE

IN RICORDO DEI SOCI ANDATI AVANTI

Domenica 16 agosto durante la funzione religiosa in onore di San Rocco sono stati ricordati i Soci Alpini Giuseppe Tira, Vincenzo Bolletta, Fabrizio Torre, andati avanti l'anno scorso e l'Alpino Roberto Torniolli salito al Paradiso di Cantore ad aprile di quest'anno. Un pensiero per questi fratelli da tutti noi.

Gruppo A.N.A. di Sale

GRUPPO DI GARBAGNA-VALGRUE

UNA TRADIZIONE CHE SI RIPETE NEL TEMPO

L'otto settembre come da tradizione è stata celebrata una Messa al Santuario della Madonna del Lago per gli Alpini andati avanti. Come negli anni scorsi, c'è stata una buona affluenza di persone. Purtroppo non si è potuta fare la solita fiaccolata fino alla chiesa parrocchiale. Pazienza!! Hanno partecipato alla funzione, anche il nostro presidente Bruno Dalchecco,

naturalmente munito di Vessillo Sezionale, i Gagliardetti di Borghetto Borbera, Vignole Borbera, Val Curone, Castellazzo Bormida e naturalmente il nostro Val Grue. La Santa Messa è stata celebrata dal bravo Don Luca è cantata dalla nostra Corale parrocchiale, la quale alla fine si è esibita con "Signore delle cime" . Bravissimi! Finita la funzione in chiesa, ci siamo recati al monumento degli Alpini per rendere omaggio a quelli andati avanti. Il nostro amico Ennio con la sua inseparabile tromba ha eseguito il silenzio. Dopo, c'è stato l'Ammainabandiera, naturalmente cantando l'Inno Nazionale. Personalmente ritengo sia stata una bella manifestazione. Ringrazio tutti gli intervenuti, soprattutto Don Luca, il coro, il presidente Dalchecco, i Gagliardetti e tutti gli Alpini che hanno partecipato. Grazie di cuore. Saluti alpini.

Luigino

FESTA GRUPPO ALESSANDRIA

Pur con tutti i timori, le perplessità dovute al particolare momento che stiamo vivendo e nel rispetto delle normative Anti Covid-19 vigenti il gruppo "D. Arnoldi" di Alessandria ha celebrato la sua festa lo scorso 20 settembre. La cerimonia molto semplice è avvenuta tutta all'interno della sede di Via Lanza ed è iniziata con l'Alzabandiera alla presenza di una rappresentanza del Comune di Alessandria con gli Assessori Piervittorio Ciccaglioni e Fteita Cherima, del presidente Sezionale Bruno Dalchecco e della madrina dott.sa Libener. Dopo i saluti delle autorità comunali, del presidente sezionale e della madrina il capogruppo Baldelli ha porto il benvenuto a tutti gli Alpini ed amici presenti per il 67° anniversario della costituzione del gruppo, ricordando come quella di quest'anno sia una festa un po' strana in quanto per gli Alpini, per gli italiani e per tutto il mondo la situazione generale sia anomala ed imprevista infatti la pandemia conseguenza del COVID-19 ha segnato le vite di tutti in modo imprevedibile ed indelebile e purtroppo tanti, anche troppi, sono "andati avanti". Ha ricordato che una delle tante conseguenze della pandemia sia stata l'impossibilità di organizzare i consueti eventi che contraddistinguono le attività del Gruppo e pertanto non si sia avuta la possibilità di raccogliere le somme da elargire in beneficienza e che purtroppo anche tutte le manifestazioni alpine più care siano state sospese o rimandate al prossimo anno come l'Adunata nazionale a Rimini ed il Raduno del 1° raggruppamento a Intra Verbania. A conclusione dell'intervento è stata celebrata la Santa Messa al campo accompagnata dal Coro Alpini Valtanaro, terminata la funzione religiosa gli Alpini, gli amici ed i familiari hanno potuto godere del pranzo, sempre nel rispetto del distanziamento sociale, preparato dagli chef del gruppo con l'aiuto di alcune mogli. La cerimonia si è conclusa con l'Ammainabandiera.

Mauro Muzio

NOTA BENE

A mezzo mail un lettore ha chiesto se sia possibile aprire una rubrica di commenti sulla nostra rivista. Il Portaordini, da sempre, è aperto a tutti i Soci nei limiti del rispetto e della critica costruttiva e ha sempre accolto e pubblicato gli scritti pervenuti dai Soci purché regolarmente firmati dal mittente (questa la ragione per la quale non viene pubblicato il testo originale in oggetto ma solamente il commento) e con l'indicazione del Gruppo di appartenenza, come chiaramente specificato nel riquadro a fondo pag. 2 di ogni numero. Tutti i lettori sono benvenuti, chiunque lo desideri può mandare lettere o scritti alla mia attenzione, con l'ineludibile invito a focalizzarsi su argomenti che siano pane per i denti degli Alpini; senza contenere argomenti e frasi offensive, sconfinare nel teatrino politico italiano o internazionale che sia e nel rispetto delle Istituzioni che è imprescindibile dovere di ogni Associazione d'Arma.

Il direttore

RIUNIONE ANA NAZIONALE SUL TERZO SETTORE

Sabato 19 settembre si è tenuta a Ospitaletto (Brescia) l'assemblea denominata "L'ANA e il Terzo Settore" alla presenza del Presidente Sebastiano Favero e di 65 Presidenti di Sezione o loro delegati. Presenti per la Sezione di Alessandria i due vicepresidenti Mario Venezia e Corrado Vittone i quali hanno assistito ad una interessante giornata di studio che ha chiarito un argomento non certo facile che coinvolge il mondo ANA. Il Presidente Favero è stato ben coadiuvato da due ottimi relatori l'Alpino avv. Roberto Bertuol, già consigliere nazionale e l'avvocato Lorenzo Pilon che hanno spiegato il mondo del Terzo Settore e ipotizzato la strada che ANA, Sezioni, Fondazioni e Associazioni legate al mondo ANA dovranno affrontare, sia a breve che a lungo periodo.

Corrado Vittone

SFILERO' CON LA CAMICIA A QUADRETTONI

A marzo 2021 si svolgeranno le periodiche votazioni per il rinnovo del Consiglio Sezionale e ho deciso di non ricandidarmi. Sono al termine del mio ottavo mandato da consigliere e ho avuto il privilegio di lavorare per il bene della nostra Sezione con i Presidenti Gobello, Pavese e ora con Dalchecco. Questo ultimo mandato, in particolare, è stato molto impegnativo per gli ambiziosi obiettivi che ci siamo dati e che spero arrivino presto a compimento. A settant'anni non sei vecchio per certe cose e sei ancora giovane per altre e penso che sia giusto lasciare la sedia di consigliere a chi potrà portare nuove idee e proposte fresche al Consiglio. Il lavoro che sta portando avanti Bruno con il gruppo di Alpini e Amici che ha creato deve ricevere nuova linfa così ho deciso di dare il mio appoggio facendo un passo indietro e godendomi i futuri meravigliosi risultati, fiero della Sezione di Alessandria e sempre disponibile a dare una mano quando il Consiglio lo vorrà. Con questa mia voglio anche ringraziare tutti i Capi Gruppo e gli Alpini che ho conosciuto e con i quali ho collaborato in questi anni, in particolar modo quelli del mio Settore: Valenza, San Salvatore, Isola Sant'Antonio, Sale, Pontecurone e Tortona. Alla prossima Adunata mi riconoscerete facilmente: avrò il Cappello da Alpino e la camicia a quadrettoni!

Con alpinità ***Canepì***

RACCONTI DI NAJA

REGALO DI NATALE

Dicembre 1963, comandante della guardia in quel nido d'aquila su al "pozzo" in servizio di Ordine Pubblico a salvaguardia delle infrastrutture civili contro gli attentati dinamitardi dei terroristi altoatesini che assumendo la violenza a metodo di vita minano i principi morali e sociali della civiltà.
Gracchiante nella radio mi arriva la voce del mio omologo giù alla centrale*: Piove !!!* (pericolo di ispezione, in codice naja). Una veloce occhiata all'ordine e pulizia dell'accantonamento mentre spero sia, solamente e stranamente anticipato di un giorno, l'abituale rifornimento, di derrate alimentari che viene settimanalmente fornito per il sostentamento dei 10 eremiti confinati lassù a oltre 1600 m. di quota, circondati da maestose vette a un passo dal cielo. In quel recondito luogo, dove i giorni sembrano avere la prerogativa dell'elastico che si allunga a dismisura e le notti l'impressione di non avere mai fine, si trova il posto di guardia più temuto e contemporaneamente più ambito fra tutti quelli assegnati al Gruppo Verona del 2° Rgt. Art. Mont. Temuto in quanto trattasi di una piccola casuccia in legno di ben pochi m^2 che si erge solitaria in una radura di circa 70 X 10 m. ricavata nel fianco del monte ricoperto da una folta pineta dove, particolarmente di notte, ci si sente assai in balia degli eventi. Ambito, essendo il personale di guardia composto da un caporal maggiore A.S.C. (oppure, qualora disponibile, sergente di complemento) con funzioni di comandante della guardia, che si alterna giornalmente con un caporale nel compito di capoposto e otto artiglieri che, h 24, montano alternativamente di guardia in coppia e la cosa lascia facilmente immaginare quanto lassù possa essere "rigida" la disciplina e "intensa" l'attività addestrativa. Dalla A.R. ferma sul sentiero sovrastante non vedo però scendere nessun ufficiale "rompino" e neppure le solite cassette con frutta e verdura, pacchi di pasta eccetera. Mi vedo, invece, consegnare dall'autista uno scatolone che porta sul fianco la scritta Associazione Nazionale Alpini Sezione Alto Adige, che roba sarà mai? Incuriosito apro il pacco ed è come aprire la mitologica cornucopia: cibarie, beveraggi, dolciumi, saltano fuori da questo novello corno dell'abbondanza, ci sono anche alcune copie di "Scarpe Grosse" quello che, leggendolo, apprendo essere il periodico di questa Associazione Alpini della quale ignoravo l'esistenza fino a pochi minuti prima. Allegato trovo anche un cartoncino che, in poche, concise ma partecipate parole, augurandoci il Buon Natale, ci ringrazia del servizio prestato esortandoci ad essere orgogliosi della divisa che indossiamo e, soprattutto, del cappello con la penna nera rappresentativo simbolo di appartenenza e motivo di orgoglio di intere generazioni che ci hanno preceduti con onore e gloria. Dopo che la numericamente esigua ma inversamente proporzionale vorace e assetata masnada di najoni, nel breve volgere della giornata, si è ingollata il contenuto dello scatolone, ricavo dal biglietto allegato un indirizzo: Piazza Domenicani, 26 Bolzano. Prendo carta e penna e vergo poche righe di stupito, ma largamente apprezzato ringraziamento, augurando ai mittenti e alle loro famiglie un sereno trascorrere delle festività natalizie in arrivo a breve. Il giorno seguente, affido la lettera, con preghiera di spedirla, al capomacchina della A.R. che consegna gli abituali rifornimenti e non ci penso più. Dopo esser stati rilevati dal cambio turno e ridiscesi in caserma a Bolzano, una sera mi ricapita fra le mani la copia del giornale, edito della fantomatica Associazione Alpini, che mi sono conservato a ricordo di quel gesto così piacevole e inaspettato. Decido quindi, per la sera seguente, in libera uscita, di saperne di più andando alla scoperta personalmente. Entrato nella sede associativa, vengo calorosamente accolto con grande familiarità e già di suo ne sono favorevolmente impressionato, abituato come sono allo stretto ordine gerarchico vigente in caserma fra i vari livelli di grado e, soprattutto, di anzianità. Mi presento, chiedo poi se avessero ricevuto la mia lettera e vedo apparire sul volto degli astanti larghi sorrisi con i quali mi comunicano essere stata, la mia, l'unica lettera di riscontro ricevuta da tutte le postazioni di O.P. cui hanno mandato i pacchi-dono. Dopo aver chiesto e ottenuto spiegazioni riguardanti l'Associazione, gli scopi da essa perseguiti, la diffusione territoriale e quant'altro, chiedo se sia possibile iscriversi. Eccomi così venire in possesso di un inaspettato regalo di Natale: la mia prima tessera associativa dell'A.N.A.

Gian Luigi Ceva

IL PIASTRINO RITROVATO

L'incredibile storia del piastrino di Aldo Bonzano. Un collezionista friulano, il sig. Roberto Venturini, è venuto in possesso del piastrino di riconoscimento dell'alpino Aldo Bonzano di Valenza e ha deciso di farlo avere al Comune valenzano affinché lo doni ai discendenti della Penna Nera. Inizialmente sembrava che gli uffici comunali non riuscissero a trovare la famiglia del soldato, cosa che invece è riuscita ai bravi Alpini del Gruppo di Valenza. Così il sindaco provvederà prossimamente, con una breve cerimonia, alla consegna del piastrino al figlio Gianfranco e al nipote Andrea; singolare che figlio e nipote siano anch'essi Alpini, così come il papà di Aldo: una famiglia di 4 generazioni di Alpini, dunque. Aldo Bonzano, partecipò con l'Armir alla Campagna di Russia e fu fra le poche Penne Nere che riuscirono a tornare durante il ripiegamento: il mistero è come mai il piastrino di Bonzano fu trovato in Russia se il valenzano riuscì a salvarsi tornando in Italia poichè normalmente si trovano piastrini in Russia di soldati deceduti, non di altri, dato che nessun soldato si priverebbe dell' unico segno di riconoscimento in dotazione. (Osservando però attentamente la fotografia si nota come sia rotta la parte superiore dove sarebbe dovuto trovarsi l'anellino di passaggio della catenella che fissava al collo e quindi andato inavvertitamente perso. Ndr). Di Bonzano, per ora, sappiamo poco, quasi certamente appartenne alla Divisione Cuneense, tornò e fu tra i fondatori del Gruppo Alpini di Valenza nel 1969 (nella foto è la persona indicata dalla freccia). Alla fondazione, avvenuta presso il Santuario della Madonna del Pozzo di San Salvatore, fu presente anche Don Brevi M.O.V.M. (in foto con la medaglia appuntata al petto) trattenuto in Russia da gennaio 1943 a gennaio 1954 dove fu oggetto di durissima prigionia volta a fargli abiurare Fede e Patria; presente anche il ten col. Riccardo Lunati (anche lui reduce di Russia e di prigionia, nella foto alla sinistra di Don Brevi), primo capogruppo di Valenza e a cui è, oggi, intitolato il Gruppo; presente anche il generale Camillo Rosso (la Penna Bianca sotto la bandiera), eroe del Montenero nella Grande Guerra, in qualità di Presidente della Sezione di Alessandria. Il mistero del piastrino rimarrà senza soluzione, Bonzano morì nel 1993 e solo lui potrebbe spiegarlo, ci basti la soddisfazione della famiglia di esserne in possesso.

Corrado Vittone

CANTARE IN TEMPO DI COVID

Anche il Coro Alpini Valtanaro ha dovuto adeguarsi alle restrizioni e alle norme esistenti per il contenimento del contagio da Covid_19. Dopo l'inevitabile blocco totale degli impegni dovuto anche al confinamento domiciliare, si è ripresa parzialmente l'attività. Il 20 settembre il Coro era presente alla cerimonia e all'accompagnamento della S. Messa durante i festeggiamenti del 67^ di Fondazione del Gruppo Alpini di Alessandria. Il 27 settembre ha accompagnato la S. Messa in Suffragio dell'Amico Meo, ad un anno dalla sua prematura e triste scomparsa tenutasi nella Chiesa parrocchiale di San Rocco in Alessandria. Il 24 ottobre, in occasione della S. Messa fortemente voluta dal CdS per ricordare tutti gli Alpini e gli Amici degli Alpini "andati avanti" durante la pandemia, tenutasi nella Cattedrale di Alessandria e celebrata da S.E. Mons. Guido Gallese, Vescovo di Alessandria, il Coro ha nuovamente accompagnato con i canti la funzione religiosa. I concerti per il momento rimangono sospesi, anche perché cantare a cappella, con le mascherine ed il giusto distanziamento è pressoché impossibile. Con la speranza che la situazione migliori, sempre Viva l'Italia, Viva gli Alpini.

Massimo Armando

CENTRO STUDI

Nonostante l'impegno profuso nell'emergenza Covid, in tanti ancora non si rendono conto di che cos'è l'Associazione Alpini e di cosa e di quanto si occupi. Oltre al volontariato prestato per chi ha bisogno, ai servizi di Protezione Civile, all'aspetto sportivo e di divulgazione dei valori della montagna, c'è anche un settore che studia la storia, non solo alpina, e che tende a divulgarne i valori che ne derivano (in particolare il valore della Memoria), di questo settore si occupa il centro studi di cui è dotata ogni Sezione Alpina. Sabato 3 ottobre a Casale, nel bellissimo Salone delle Lunette presso il Museo Civico, I referenti dei centri studi del Primo Raggruppamento Alpino si sono ritrovati per una giornata organizzativa e di studio. Presenti per la nostra Sezione Corrado Vittone e Mauro Barzizza.

Corrado Vittone

RICORDANDO MEO

28 settembre 2019 - 28 settembre 2020

Le parole pronunciate dalla figlia Elena e dal Gen. Giorgio Barletta durante la funzione religiosa in Suffragio dell'Amico Meo.

"Un anno fa, papà ci lasciava improvvisamente. Dal dolore che ha lasciato nei nostri cuori sembra ieri, ma se mi fermo a pensare al vuoto e al senso di impotenza provato in questo anno, il tempo si espande e mi sembra che siano trascorsi 20 anni o forse più. Di una cosa sono certa. Le manifestazioni di affetto sincero e di stima nei suoi e nei nostri confronti durante questo anno così triste e così difficile mi hanno confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che il mio papà è stato un uomo eccezionale. Il suo esempio viene spesso riportato alla memoria in moltissime occasioni dalla mamma, da noi figli, dai suoi nipoti, dai suoi amici; la frase:" eh... se ci fosse Meo..." l'avremo ripetuta centinaia di volte, durante questo anno. Quindi, grazie a tutti voi che vi ricordate di lui e ne sentite quotidianamente la mancanza, grazie in particolare ai suoi amici, quelli veri, gli alpini, che si sono stretti intorno a noi come una famiglia dimostrando affetto a noi e in particolar modo alla mamma che, più ancora di tutti noi, ha il cuore dilaniato dalla sua mancanza. Continuate a pensarlo e a volergli bene con il sorriso, sempre. Lui vorrebbe così."

Elena

Caro Meo,
è trascorso un anno da quando improvvisamente hai lasciato i tuoi cari e noi tutti, dolorosamente sbigottiti ed increduli. Ancora oggi abbiamo molta difficoltà a farci una ragione che tu non sia più qui con noi. La tua mancanza, ti assicuro, si è fatta sempre sentire e costituisce per noi tutti un dolore che continuamente si rinnova. Ci sforziamo di non piangere la tua assenza perché siamo certi che sei beato in Dio e preghi per noi, siamo sicuri che ci sei amico dal Cielo come lo sei stato sulla Terra. La tua immagine sopravvive e sopravvivrà nella memoria di tutti quanti ti ebbero caro e amico vero. Con rimpianto e tenerezza infinita ti ricordiamo e preghiamo per te. Ciao Meo, riposa sereno in pace.

Alp. Giorgio Barletta

il Particolare
Arti Grafiche s.a.s.
Tutto ciò che serve per distinguerti e comunicare
• T-shirt, gadget e articoli promozionali
• Abbigliamento personalizzato per gruppi e aziende
• Adesivi • Striscioni • Gagliardetti
Via B. Giraudi, 204 - Loc Micarella
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131223322
info@ilparticolare.com

IN FAMIGLIA

Sono andati avanti

GRUPPO DI CASTELLAZZO B.DA

E' andato avanti l'Alpino **Nasello Cataldo** per anni iscritto al nostro Gruppo fino al trasferimento a La Spezia. Ci stringiamo con affetto al fratello Nasello Franco, Alpino del Gruppo ed a tutti i familiari e porgiamo sentite condoglianze.

GRUPPO DI FELIZZANO

Il giorno 15 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari **Maria Bocchiotti** mamma dell'Alpino **Giuseppe Montarolo**, a Lui e famigliari vanno le più sentite condoglianze.
Il giorno 17 settembre è mancato **Ugo Barberis**, papà degli Alpini Claudio e Sergio Il Gruppo si stringe attorno alla famiglia ed esprime il più sentito cordoglio

GRUPPO DI FUBINE

E' andato avanti l'Alpino **Garlasco Luigi (Gino),** il Gruppo Alpini di Fubine si stringe attorno ai famigliari e formula le più sentite condoglianze. Ciao Gino R.I.P.

GRUPPO DI NOVI LIG.

Il Gruppo formula le più sentite condoglianze al Socio aggregato **Marisa Gamaleri** per la perdita della figlia.
E' mancato il nostro Socio aggregato **Stefano Pernigotti**, industriale e filantropo, che ci ha sempre sostenuto in questi anni, nelle nostre iniziative di beneficenza, dalla "Festa europea della birra" sino all'ultima ovvero l'istituzione delle borse di studio "Concorso MOVM Aldo Zanotta-Alpino Arturo Pedrolli". Una grave perdita per la città di Novi Ligure e per il nostro sodalizio. Il Gruppo formula le più sentire condoglianze ai famigliari.

GRUPPO DI VALGRUE-GARBAGNA

È mancato **Romolo Cartasegna** papà di due Alpini, Giuseppe e Giorgio che è anche Consigliere del Gruppo, a loro è a tutti i Familiari porgiamo le nostre condoglianze.
E' mancata **Maria Ambrosi** mamma di **Gianfranco Elia** ns Segretario. A lui e ai suoi Familiari il Gruppo porge sentite Condoglianze.
È andato avanti l'Alpino **Luigi Semino**. Sentite Condoglianze da tutto il Gruppo.
È andato avanti l'Alpino **Teresio Cassino**, sentite condoglianze alla moglie (valida ns. collaboratrice) ai figli e a tutti i Familiari.
E' mancato l'Alpino **Cervini Angelo**. Sentite condoglianze alla Famiglia e a tutti i parenti da parte del Gruppo.
E' deceduto **Cartasegna Emilio**, fratello dell'Alpino **Angelo Cartasegna**, il Gruppo porge sentite Condoglianze.
E' andato avanti l'Alpino **Poggio Attilio**, zio di Isa moglie di **Bruno Cassino**, il Gruppo si unisce al dolore dei Familiari e porge sentite condoglianze

Nuovi arrivi

GRUPPO DI VALENZA

Graziella Santamaria, Socia Amico del Gruppo, annuncia la nascita di Beatrice. Il Gruppo porge alla piccola i migliori auguri di una vita radiosa, alla neo mamma le congratulazioni più vive e ai nonni Giuseppe (consigliere di Gruppo) e Laura le più sincere felicitazioni-

I nostri Cappelli Alpini

Franco Corti

4° Rgt. Alpini

Btg. Mondovi

Gruppo A.N.A. di Novi Ligure

consigliere sezionale

referente commissione sport

Sapete cos'è un Cappello Alpino?
È il mio sudore che l'ha bagnato
e le lacrime che gli occhi piangevano
e tu dicevi: "nebbia schifa".
Polvere di strade, sole di estati, pioggia e
fango di terre balorde, gli hanno dato il colore.
Neve e vento e freddo di notti infinite, pesi di zaini e
sacchi, colpi d'armi e impronte di sassi, gli hanno dato la forma.
Un cappello così hanno messo sulle croci dei morti,
sepolti nella terra scura, lo hanno baciato i moribondi come baciano la mamma.
L'han tenuto come una bandiera. Lo hanno portato sempre.
Insegna nel combattimento e guanciale per le notti.
Vangelo per i giuramenti e coppa per la sete. Amore per il cuore e canzone di dolore.
Per un Alpino il suo Cappello è tutto.